

Per **BuoneNotizie?** dalla Rete Oncologica

di Loredana Masseria

GRAZIE IERMA

La pazienza dei sassi. La narrazione come cura



Il mondo della malattia tumorale soffre ancora di silenzi ingombranti.

“La pazienza dei sassi” è un libro nato dall’esperienza di malattia dell’autrice Ierma Segà in collaborazione con l’illustratrice Michela Molinari, realizzato grazie ad una riuscita operazione di crowdfunding.

Attraverso la narrazione costruiamo la nostra memoria ed essa è indispensabile a chi vive in prima persona la malattia, l’angoscia della cura e la destabilizzazione della vita familiare.

Il libro ha permesso a Ierma, giornalista e scrittrice, di condividere la sofferenza e di fornire suggerimenti per rendere più lieve la vita familiare soprattutto quando ci sono bambini a cui dover spiegare.

Protagonista del libro è Luca, 9 anni, che racconta la sua esperienza di bambino con “*una mamma, un papà, una sorella, due gatti e due pesci rossi*” e la sua “*granitica pazienza*”.

Un libro che aiuta ad affrontare una malattia come il tumore che irrompe nella famiglia e cancella i punti fermi della routine.

Lo scopo del libro, a cui si abbina un progetto, è quello di favorire il benessere delle persone e dei loro familiari, soprattutto bambini, dove l’irrompere della malattia può destabilizzare, insieme alla vita quotidiana, anche gli affetti e condizionare spesso il resto delle vite. Ierma purtroppo non ce l’ha fatta. Di lei resta la sua proposta, il suo progetto, di valorizzazione del libro

come strumento di cura e come metodologia per il personale interno alle istituzioni, per i volontari e le persone che già hanno sensibilità ma non hanno gli strumenti e metodi per comunicare correttamente il tumore.

“La pazienza dei sassi” attraverso la narrazione come cura trasferisce un messaggio di speranza: *“Abbiamo preso quattro sassi”* – dice Luca – *“uno per ogni cura che la mamma dovrà*

fare. Ogni volta che ne finisce una toglieremo un sasso e metteremo una piantina”.

Adesso che Ierma non c'è più, è difficile spiegare come potranno crescere quelle piantine senza di lei, ma forse serviranno come cura ai suoi familiari.

A noi resta il ricordo del privilegio di aver conosciuto una persona speciale.

Ciao Ierma!



“Ho fatto un lungo viaggio con una valigia piena di sassi. La strada continua. Non so se incontrerò salite, discese, curve o pianura. Cammino, voglio scoprirlo.”